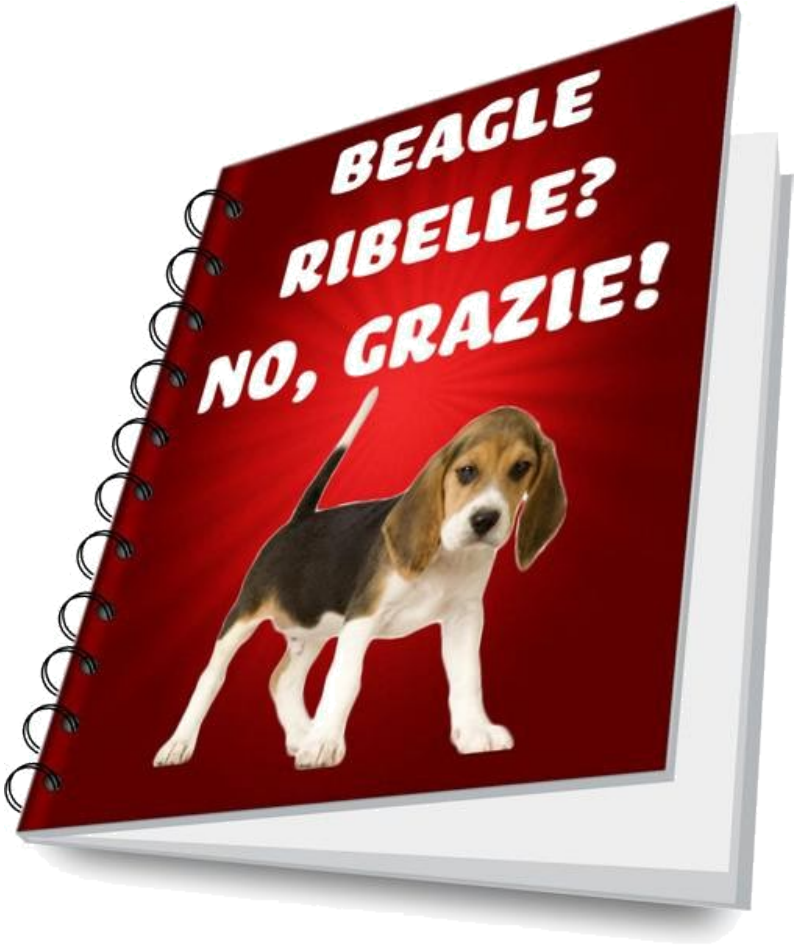


Diventa il punto di riferimento del tuo cane e costruisci le basi di un'educazione di successo

Simona Cozzi – Francesco Vischi

Copyright © Amicobeagle.it – Tutti i diritti riservati

È vietata qualunque modifica, riproduzione, traduzione e distribuzione elettronica o meccanica dell'opera o di qualsiasi sua parte sotto qualunque forma senza il permesso scritto degli autori. I lettori del presente documento hanno il permesso di usare le informazioni in esso contenute solo per il loro uso personale.
Gli autori si riservano il diritto di aggiornare o modificare il contenuto del documento. Le nozioni riportate hanno solo ed esclusivamente scopo informativo e gli autori non si assumono alcuna responsabilità sull'uso improprio delle informazioni contenute nel documento. Leggendo l'opera se ne accettano le condizioni stabilite.

Premessa (corta)

Ciao!

Ti diamo il nostro più caloroso **benvenuto** in AmicoBeagle e ti facciamo i complimenti, perché hai scelto di informarti su questa razza meravigliosa senza fermarti ai soliti luoghi comuni.

Quello che ci sta più a cuore nel nostro lavoro di tutti i giorni come sul blog, è che le persone che si rivolgono a noi **migliorino la vita con il loro cane**.

Tutto il senso di quello che facciamo ruota intorno a questo.
Ci sta a cuore migliorare la tua vita, migliorando il rapporto che hai con il tuo beagle.

Per questo ci teniamo a darti delle informazioni **concrete** che puoi mettere in pratica **subito**, senza giri di parole che alla fine non ti darebbero nessun beneficio.

Il tuo tempo è importante e la vita accanto al tuo cane è preziosa.
Il nostro desiderio è non sprecarne neanche una briciola.

Quindi, veniamo al sodo: in questo documento vedrai come diventare la figura di riferimento del tuo cane.

Se ci seguirai, nelle prossime pagine vedremo perché è la base di tutto.
Vedremo anche perché essere un buon punto di riferimento per il tuo cane è il fondamento di una splendida vita insieme.

Bene. Procediamo!

Una domanda che potresti farti

A questo punto potresti chiederti "Perché diamine dovrei diventare la figura di riferimento del mio cane?"

È un dubbio più che giusto.
Ti diciamo subito il perché: lui **ne ha bisogno**, un bisogno pazzesco.

Non è una sciocchezza.
Questo bisogno ce l'hanno **tutti** i cani ed è qualcosa di profondo e cruciale per la salute della loro mente.

Se un cane non trova nessuna figura di riferimento a cui affidarsi, è praticamente certo che svilupperà problemi di comportamento.

Per farti capire quanto è importante essere una buona figura di riferimento per il tuo cane, dobbiamo fare un piccolo viaggio indietro nel tempo.

Ecco da dove arriva il cane

Questa verità può essere scomoda, ma è preziosa per capire le vere esigenze del tuo beagle.

Tutti i cani derivano da un antenato ancestrale che si è differenziato dal LUPO migliaia di anni fa. Il cane domestico ed il lupo appartengono alla stessa specie.

Fa un certo effetto!
Significa che se si accoppiano due cani di qualsiasi razza, o un cane e un lupo, nasceranno cuccioli che una volta cresciuti potranno dare origine ad altri cuccioli fertili e così via.

Essere della stessa specie vuol dire essere profondamente simili!
Una volta "digerita" l'idea, hai **la chiave** per comprendere il vero significato degli atteggiamenti canini.

Diverse migliaia di anni fa è iniziata la discendenza dei moderni cani dai loro antenati differenziati dal lupo. Che ci piaccia o no, **solo osservando come agiscono i lupi** impariamo perché il cane è diventato il migliore amico dell'uomo.

Infatti, come mai proprio il cane è diventato il nostro migliore amico e non l'orso, la pecora o la puzzola?

Le leggende che circolano sui lupi non rendono giustizia a questo animale straordinario che non è affatto crudele, anzi, è capace di **organizzare una società complessa** dove gli individui si sostengono a vicenda.

La vita sociale dei primi uomini è stata **simile** a quella sviluppata dai lupi e dagli antenati dei cani odierni. Proprio per questo, nel tempo, si è creato un legame sempre più forte tra uomo e cane.

Sia uomini che cani ancestrali si riunivano in "**branchi**" che occupavano e difendevano un territorio ben preciso dove ricavare il cibo, entrambi svilupparono tattiche astute per cacciare in gruppo prede anche molto grandi e crearono un complicato linguaggio per comunicare fra di loro.

Per forza i cani sono diventati i nostri **migliori amici!**

Nel corso dei secoli sono poi state **selezionate** le varie razze per avere cani **specializzati** in lavori **ben precisi**, come il nostro beagle.

In principio era il capobranco

Se ci facciamo caso, in un branco di lupi selvatici (o di cani inselvatichiti) tutti i membri del gruppo hanno una **figura di riferimento**.

Il suo nome puoi averlo sentito in tutte le salse: "leader", "cane alfa", "capobranco", ecc. Può essere una coppia maschio-femmina, più raramente un singolo individuo, ma il concetto è lo stesso.

Come fa un individuo ad essere il punto di riferimento di chi vive con lui?

Si è **guadagnato** questo ruolo, cioè **si prende cura dei bisogni del branco**.
Si fa carico della sicurezza del gruppo, di riportare l'ordine, della gestione del cibo, di cercare i posti con le prede migliori, di dove costruire meglio le tane, ecc.

Sembra una posizione comoda, perché **sembra** che non debba rendere conto a nessuno, ma in realtà è una posizione **stressante** per un cane e non tutti sono predisposti a svolgere questa funzione.

Se per un cane è stressante essere il punto di riferimento per gli altri cani che vivono con lui nel mondo selvatico, pensa a quanto sarebbe **ancora più stressante** per lui esserlo nel mondo degli umani, dove non saprebbe istintivamente come comportarsi!

Detto questo, ecco ciò che non devi **mai** dimenticare:

La tua famiglia è il "branco" del beagle!

...ed è naturale che lui cerchi una figura di riferimento, che dovresti essere **TU**.

Ed ora arriviamo al punto: se il cane non troverà nessuna figura di riferimento, **penserà di essere lui stesso** a doversi fare carico delle esigenze del "branco", mettendosi sulle spalle un peso enorme.
Pensa che alcuni proprietari incoraggiano senza rendersene conto il loro beagle a sentirsi il punto di riferimento della famiglia.

Ecco allora che cominciano i problemi: ringhiate inopportune, assalti sconsiderati alla tavola, aggressività verso altri cani e altre persone, ecc.

Insomma, possono saltare fuori un sacco di problemi, tutti legati allo **stress** di una funzione che il cane **non riesce a sopportare**.

Ecco ciò che devi capire e seguire **sempre**, durante tutta la vita del beagle:

Tu devi essere il punto di riferimento per il tuo cane. SEMPRE.

Tu dovrai essere sempre una **guida sicura** per il tuo beagle, una persona che merita rispetto e di cui lui può avere fiducia. Se non sarai in grado di esserlo, sicuramente proverà **lui** a farsi carico di quelle che **secondo lui** sono le esigenze del "branco", dando inizio alle seccature.

Ci proverà **automaticamente**.
Nel report "*I 4 pilastri del cane sano*" affrontiamo l'argomento più in profondità.

I cani hanno un **bisogno istintivo** di affidarsi al loro punto di riferimento: se lo portano dietro dai loro antenati, non devono essere confusi da comportamenti incoerenti o ambigui.

Il beagle sarà **felice** di trovare in te il suo punto di riferimento e lo capirai dal suo **atteggiamento**.

Con un cane adulto ci vorrà un po' più di impegno ma alla fine si avvicinerà a te in modo nuovo, **libero** dal pensiero stressante di sentirsi obbligato a svolgere funzioni che non sa affrontare.

Da cucciolo sarà più facile e quasi naturale diventare il riferimento di cui ha bisogno per anni di appagante compagnia.

In questo modo, d'ora in poi, le probabilità che qualunque percorso di **educazione** avrà **successo** saranno **altissime**.
Ricordati che un corso di educazione o qualsiasi altro tipo di percorso **dura una vita** e le sue regole vanno praticate sempre, giorno per giorno.

Diventando il punto di riferimento sicuro per il tuo beagle, vivrete entrambi alla grande.

Hai notato una cosa?

"Capobranco" l'avrai sentito nominare un milione di volte dagli addetti ai lavori, per strada e nei programmi tv.

Adesso dobbiamo dirti una cosa importante.

Negli anni questa parola è stata usata talmente male che il suo senso è stato **stravolto**.
È stata usata male per **pigrizia**, perché l'uomo vuole le cose troppo facili, senza impegnarsi, vuole la pappa pronta.

Nel tempo è passata l'idea che il "capobranco" sia una specie di sergente dei Marines, un **tiranno prepotente** che mena le mani e non vuole sentire ragioni.
Così, pian piano il concetto è diventato "*io comando e se non mi ubbidisci ti becchi una sberla*".

Capisci che per un proprietario che la pensa così le cose diventano **troppo facili**? Non si preoccupa di niente e, se il cane non fa come dice, gli molla un ceffone (quando va bene).

Ora, pensa solo per un attimo: che **fiducia** può mai avere un cane verso una persona così? Che **stima** può avere un cane per un umano che lo picchia, gli urla contro o fa semplicemente il "sergente" con lui? Quanto può essere felice una vita basata sulla prepotenza?

Beh, come puoi immaginare, **la realtà è molto diversa**. Non c'entra niente questa mentalità da caserma. Se il tuo cane ha paura di te e ogni volta che ti avvicini abbassa le orecchie, ringhia o vuole scappare, hai fallito in qualcosa.



Non è così che si diventa un buon punto di riferimento.

Se ti illudi di mettere a posto le cose a forza di urlare o picchiare il tuo cane, sappi che così diventerà solo pauroso o aggressivo.
Quindi, stressato e completamente inaffidabile.

Ecco perché parliamo di **punto di riferimento**: vogliamo togliere ogni dubbio sul fatto che senza **collaborazione, fiducia e rispetto** fra te ed il tuo cane non si va da nessuna parte.

Adesso vediamo come fare per diventare il punto di riferimento sicuro di cui il tuo beagle ha bisogno, e vediamo come diventarlo **nel modo più naturale possibile**.

Come diventare un buon punto di riferimento per il tuo cane

Come si fa?

Ovviamente non puoi dirgli "*tranquillo, io sono il tuo punto di riferimento*", non capirebbe niente...
Come abbiamo detto, non serve a niente neanche scuoterlo, urlargli nelle orecchie o picchiarlo come fanno certi macellai. Oltre a rendergli la vita un inferno, non capirebbe lo stesso.

Bisogna usare dei **comportamenti precisi** per **dimostrargli con i fatti** che meriti di essere il suo punto di riferimento, cioè: **prenditi cura di lui e delle sue vere esigenze**. Ecco come fare.

- **Provvedi alle sue necessità più basilari**

  Portalo a fare i bisogni regolarmente e sempre negli stessi orari, dargli da mangiare 2 volte al giorno (o 3 se è cucciolo), fagli trovare sempre acqua fresca a disposizione, procuragli all'interno della casa uno spazio che sia tutto suo, una "**tana**" in cui potersi sentire al sicuro da tutto e da tutti.

  Prenditi cura della sua **alimentazione** e della sua **salute**: scegli il veterinario giusto, la sua dieta, tieni sempre sotto controllo il suo peso, evita di farlo ingrassare, fagli fare tutte le vaccinazioni annuali e usa un'adeguata protezione contro i parassiti (pulci, zecche, pappataci) nelle stagioni a rischio. Rivolgiti subito al tuo veterinario in caso di segnali e sintomi di qualche problema di salute.

  Soddisfa ogni giorno i suoi bisogni fondamentali di **movimento** e **socialità**: il cane ha bisogno di fare attività fisica, di esplorare il mondo, di fare esperienze, di socializzare sia con persone che con altri cani. Per cui, portalo ogni giorno a fare lunghe passeggiate, a divertirsi e giocare con i suoi simili in aree sicure.

- **Stai con lui al 100% quando lo porti a spasso**. Cosa vuol dire? Evita di stare tutto il tempo al cellulare, di scrivere messaggi, di avere la mente assente e distratta: "stare con lui al 100%" significa "*stare con lui con il corpo e con la mente*", senza pensare al passato o al fututo, ma al presente, lì insieme a lui. Rilassati, non avere fretta, dedicagli la tua attenzione e fai in modo che quei 30 minuti siano dedicati esclusivamente a lui. Anzi, **a voi due**: non uscire svogliatamente con l'idea "devo portare a spasso al cane", ma sii **felice** di "fare una passeggiata **INSIEME** al tuo cane"! Questo stato mentale influirà in modo incredibilmente positivo sulla vostra relazione!

- **Gioca con lui!** Ti garantiamo che avere un "**atteggiamento da giullare**" con un cane come il beagle ti rende subito molto interessante ai suoi occhi! Costruisci momenti di gioco con lui. Bastano pochi minuti ogni tanto. Ad esempio, quando torni dalla passeggiata puoi giocare con lui per un paio di minuti. Va benissimo qualunque gioco: il lancio della pallina, il frisbee, gli inseguimenti, rubarsi a vicenda un giocattolo di gomma. Assicurati di iniziare e terminare sempre chiaramente questi momenti, mettendo via i giocattoli che hai usato per poi "estrarli magicamente" la volta successiva.

- **Comunica nel modo giusto**. Il cane capisce poco o niente di quello che dici, mentre capisce molto di più da quello che fai! Presta attenzione al tuo linguaggio del corpo più che alle parole, perché con i cani è meglio ***dire poco e fare molto***. Quindi, fai in modo che i tuoi movimenti siano fluidi, sereni, sicuri, precisi.

- **Non tradire la sua fiducia!** Per una buona relazione, il cane non deve essere costretto a fare qualcosa, ma deve essere lui a rispondere positivamente ad una tua richiesta, di sua spontanea volontà.
  Esempio: se mostra chiaramente di non volersi avvicinare ad un altro cane, non lo costringere, non è obbligatorio! Se sei al mare e vuoi fargli fare il bagno ma lui ha paura, non prenderlo in braccio portandolo in acqua. Piuttosto stai con lui a riva, fallo giocare, lanciagli una pallina nell'acqua bassa e incitalo a prenderla, facendogli tanti complimenti se porta a termine il compito che gli hai dato.

- **Sii coerente e costante** nel fargli rispettare le regole della vita domestica e dagli informazioni precise e mai ambigue su cosa ti aspetti da lui. Ad esempio, se hai deciso che il cane non deve salire sul letto, nessun membro della famiglia (proprio nessuno: questa è coerenza) deve concedergli mai di salire sul letto (mai: questa è costanza).

- **NON punire il cane se si comporta male.** Piuttosto **premialo quando si comporta bene**, in modo da incentivarlo a ripetere questo comportamento! Inoltre un cane non agisce mai senza motivo, quindi prima di tutto cerca sempre di capire quali sono le cause dei suoi comportamenti provando a guardare la situazione dal suo punto di vista, e intervieni su quelle.

- **NO ai metodi da macellaio!** L'abbiamo detto prima e lo ripetiamo: picchiare il cane, usare il collare a strozzo, metterlo a pancia all'aria per "sottometterlo", ecc... sono cose che forse fanno sfogare certi proprietari, ma sono terribilmente dannose per il rapporto con il cane. Evitale come la peste!

In più, ecco una serie di comportamenti da avere per evitare che il cane prenda cattive abitudini che sarebbero poi difficili da modificare.

Nutrilo ad orari ben precisi

Avere il controllo della sua risorsa principale, il **cibo**, è il modo migliore per essere un buon punto di riferimento per lui, perché diventerai la persona più preziosa: quella che provvederà alle sue necessità più importanti.

Se il beagle riceverà cibo tutto il giorno, non avrà bisogno di nessuno, neanche di te.

Invece di lasciargli un mucchio di manicaretti perché possa mangiare quando vuole, nutrilo **SOLO** durante i pasti e **SOLO** con cibo adatto a lui.

Se hai più di un cane, nutrili separatamente per non creare inutili competizioni tra di loro.

IMPORTANTE: dopo dieci/quindici minuti **togli tutto** , anche se è rimasto qualcosa nella ciotola. No, non è una crudeltà: il tuo cane imparerà a mangiare all'ora dei pasti, senza rifiutare il cibo che gli offri.

Niente cibo dalla tavola

Assolutamente niente!

Anche se ti fa gli occhi dolci, anche se questo comportamento **ti sembra** duro nei suoi confronti, è importantissimo per la sua felicità!

Allungargli bocconi dalla tavola gli fa capire che sono tutti al suo servizio e insegna al beagle **cattive abitudini** come elemosinare da mangiare, facendolo diventare col tempo un intrattabile botolo viziato.
Inoltre stuzzicandolo con leccornie diverse dal solito è più facile che si **disinteressi** al cibo che gli spetta.

Premia gli stati di calma

In qualsiasi situazione, fai in modo che il beagle ottenga ciò che vuole **solo se è calmo**. Ad esempio, se ti salta addosso tutto contento quando rientri a casa, ignoralo per qualche minuto ed interagisci con lui solo quando è calmo. Se salta come un pazzo per avere la ciotola, aspetta e dagliela solo quando si è calmato. E così via. Con il tempo gli insegnerai che qualsiasi richiesta va fatta in modo educato.

Pochi giocattoli alla volta

E' meglio che il cane non abbia a disposizione molti giocattoli contemporaneamente, altrimenti perde interesse. Un paio bastano. Tieni fuori dalla sua portata quelli che lo eccitano di più perché sarai **tu a decidere** quando darglieli. Potrai usarli anche per premiarlo al posto del cibo.

Giù dal letto

Il letto è la tua tana. Meglio insegnargli a rispettare questo tuo spazio personale come noi rispettiamo il suo.

Dovrebbe passare la notte nel suo spazio-tana perché è lì che dovrebbe sentirsi più sicuro, ed avere accesso il meno possibile al tuo letto.

Anche perché ci saranno momenti in cui sul letto non potrà salire, e se è abituato a saltarci sopra quando gli pare e piace potrebbero esserci delle difficoltà.
Invece non è così grave se sale su divani o poltrone perché quelli sono **spazi condivisi da tutta la famiglia** e non c'è niente di male se lì si sta tutti insieme.

A questo punto, applica queste regole con la giusta miscela di contatto fisico e gioco, usale con intelligenza **senza renderle pesanti**.
Ad esempio, non crolla il mondo se giocate sul letto ma non farcelo dormire tutte le notti.
Oppure, non succede niente se una volta rientri a casa e gli fai subito le coccole appena te le chiede, fai solo in modo che non diventi un'abitudine.

La grande avventura di AmicoBeagle

Questo documento e il sito amicobeagle.it sono dedicati a te che vuoi **finalmente goderti** senza pentimenti e senza delusioni la compagnia e la gioia immensa che questo cane è in grado di darti, per **dare una svolta in meglio** alla tua vita.

Non devi avere paura di non saperlo gestire, di aver sbagliato razza, di non essere in grado di vivere insieme a lui!

Sicuramente il tuo beagle sarà esuberante, pieno di vita e bisognoso di socializzare con gli altri.

Tutto questo **non deve spaventarti** perché l'unica cosa che devi fare è **capirlo**.

Tutti i cattivi luoghi comuni che senti sul beagle e gli avvertimenti che la gente ti fa, nascono da un grande malinteso.

> Questo cane ha dei **bisogni ben precisi** e solo se non vengono soddisfatti nascono dei problemi.

Eccoti quelli principali:

La giusta quantità di **movimento quotidiano** (almeno un paio di passeggiate al giorno a ritmo sostenuto di 30'/60' ciascuna, con una parte di movimento libero dal guinzaglio).

La **socializzazione regolare** con cani e persone (entrambi equilibrati, possibilmente).
La **soddisfazione del suo olfatto** (attraverso giochi di ricerca/nascondino, ecc.), la caratteristica principale per cui questa razza è nata.

La **creazione di una buona relazione con te** (le cui basi per costruirla sono i comportamenti che hai visto prima).

Comprese le sue vere esigenze, ti accorgerai che quello che ti sembrava strano in realtà è parte **normalissima** del suo comportamento.

Eviterai di fare errori e di avere paure infondate.

Lo ringrazierai e, soprattutto, **ti** ringrazierai per aver fatto la scelta di vivere in compagnia di un beagle!

Nel documento "*I 4 pilastri del cane sano*", scaricabile sempre gratuitamente da amicobeagle.it, parliamo più nel dettaglio dei **bisogni fondamentali** del cane e di come soddisfarli per garantirgli l'equilibrio del suo carattere e prevenire un sacco di problemi di comportamento.

Abbiamo deciso di **divulgare** il risultato di ciò che abbiamo imparato per **aiutare** chi ha dubbi, chi è impaurito dalla prospettiva di iniziare una nuova vita in compagnia del proprio beagle.

Vogliamo dedicare queste pagine e quelle di *amicobeagle.it* a chi ha dubbi sull'educazione, sulla crescita, sull'alimentazione di questo cane meraviglioso.

Dedichiamo le nostre giornate e il nostro lavoro a lui e a tutti quelli che, come te, hanno fatto la scelta saggia di regalare alla propria vita la ventata di allegra felicità che solo un beagle può portare!

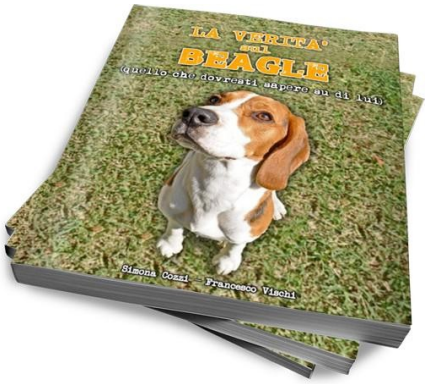
Arrivederci su *amicobeagle.it* !

Un caro saluto,

Simone Cozzi & Francesco Vischi

Vuoi saperne di più? Ecco una risorsa interessante.

Scopri la guida in PDF che Ha Salvato Due Proprietari Presi dal Panico e in 30 giorni li Ha Aiutati a Conquistare una Vita Felice con il Beagle che Hanno Sempre Desiderato!



La Verità sul Beagle

(quello che dovresti sapere su di lui)

https://www.amicobeagle.it/la-verita-sul-beagle